

IL CASTELLO

copia omaggio

PERIODICO INFORMATIVO-CULTURALE DELL'ASSOCIAZIONE AGIRINA MILANO-Fondata nel 1971

Proprietà ed Editore: "FAMIGLIA AGIRINA" c/o-Mario Ridolfo Via Martin Lutero, 3 20126- Milano Presidente: M. Ridolfo tel.02/39445898

Dir. resp.: Antonino Rosalia - Redazione: Via Picco, 3 24060 Adrara S. R. (BG) Tel/Fax 035/933047

Reg.Trib.Milano n.306 del 22.04.1998 Anno XXII n° 2 - Luglio 2019 e-mail famigliagirinami@tiscali.it - www.famigliagirinamilano.it

Il Caso Valenti! Quando le necessità pubbliche si incontrano con l'impegno del privato! di Mario Ridolfo

Angelo e Angela Valenti, **oramai due grandi simboli** che hanno permesso a tanti una comunione di intenti,



un risultato di benessere, di visibilità e di unione. Come sapete abbiamo vissuto la nostra esperienza in un momento di grande attenzione verso la coesione sociale, la riqualificazione della nostra Italia, della rivalutazione

delle periferie con l'inserimento di tanti di noi in luoghi e in paesi diversi, ma all'interno di città vive e pulsanti come sono adesso Milano, Garbagnate Mil.se e in quota parte anche **la mia Agira**. Ma credo che si siano persi di vista l'animo e il pensiero **di grandi personaggi italiani come i Valenti**, che sono stati tanto grandi da voler vedere realizzare quello che allora serviva, impegnandosi con tenacia, coraggio e lungimiranza nel sostenere un grande progetto da loro ideato e voluto! **Il caso Valenti è proprio questo: le necessità pubbliche si incontrano con l'impegno del privato!** Ne abbiamo avuto la prova inconfutabile: il miglioramento si può perseguire! Nel nostro caso parliamo dei benefici per Agira, per Garbagnate, e in gran quantità per l'Istituto Mario Negri, dove hanno voluto inserire e far vivere la loro Fondazione, creata per i giovani e **le loro speranze**. Per decenni è stato un progetto caro a tutti, ma da qualche anno e, dopo le dichiarazioni del Presidente Garattini (*la Fondazione è poco redditizia*), si è quasi abbandonata **la speranza della risurrezione** o rinascita, della fattibilità del progetto iniziale **di Angela e Angelo Valenti**. L'idea di una Fondazione in quella esatta epoca era strategica e lungimirante: la presenza vigile dell'Istituto di Ricerche Scientifiche Mario Negri di via Eritrea a Milano, che ospitava un Centro di ricerca di Alto livello in vari campi della medicina e che era già sede di una Fondazione chiamata Mario Negri, ha portato Angelo e Angela Valenti ad allocare la loro Fondazione in questo Istituto e **a nominare il Dott. Silvio Garattini loro garante e uomo di fiducia** del loro progetto nato per i giovani di Agira e di Milano. Ma, come sempre, **c'è sempre un ma e un se per tutto**: evidentemente i due coniugi non avevano previsto il lento decadimento o deterioramento della loro Fondazione e la non lungimiranza dei loro successori al progetto iniziale. Il progetto iniziale è rimasto solo nella mente e nel cuore dell'Amministrazione Valenti! Così pian piano **il disegno finale non esiste**, se non quello del nostro rimpianto e della nostra delusione. Noi ci aspettavamo il pezzetto

mancante del progetto Valenti dalla generosità e dalle visioni lungimiranti del Dott. Silvio Garattini, grande scienziato e filantropo, oggi presidente onorario del Mario Negri, (*almeno che non me ne sia perso un pezzo*), Presidente della Fondazione Valenti, Cavaliere di Cran Croce dell'Ordine al merito della Repubblica Italiana e tanti altri titoli onorifici, che **ha pensato di credere fortemente** nella realizzazione del sogno Valenti. **È certo che**, quando in un caldo pomeriggio di luglio di tanti anni fa, l'Avvocato Valenti e il Prof Garattini si incontrarono a Milano per finalizzare i progetti della Fondazione Valenti, non hanno pensato minimamente alla sua durata temporale; Angelo Valenti aveva l'intento e il desiderio che la loro Fondazione perdurasse e si concretizzasse anche nel tempo. Quel puzzle variegato naturalmente non ha mai preso forma; era un'idea che doveva diventare fattibile ed entusiastica. **Troppe parole sono state spese, troppe riunioni, troppe prese di posizioni**, minacce di denunce, **troppe promesse** tra le realtà che hanno usufruito del bene Valenti e che avrebbero dovuto difenderla. Sicuramente le donazioni dell'Avv. Angelo Valenti dovevano aiutare le future generazioni di giovani milanesi, agirini e garbagnatesi. Oggi guardiamo e prendiamo esempio dall'unione di queste due persone che con pazien-



za, **grande generosità, spirito di comunità e di sacrificio**, hanno voluto rendere migliore le nostre comunità, per un certo lasso di tempo, finché ci sono stati in vita uomini che in tutti i modi **hanno difeso** l'opera di Valenti (**vedi il carissimo Rag. Franco Carcano**) **e qui noi oggi chiediamo ufficialmente scusa ai Valenti di non essere stati in grado e riusciti a salvaguardare il loro grande progetto!** Ce l'abbiamo messa tutta, le nostre forze inesorabilmente ci abbandonano, il tempo è tiranno inesorabile: non ci resta altro da fare che ricordarli nel miglior modo possibile, il loro Anniversario e il premio letterario che da 26 anni, noi e la comunità di Garbagnate Mil.se dedichiamo a loro. Grazie a tutti voi per essere qui e grazie ad Angelo e Angioletta Valenti! **Noi Li abbiamo rispettati!**

Dalla Famiglia Agirina e dal Castello Buone ferie



XXVII ANNIVERSARIO DEL CIRCOLO DEI GAGLIANESI *di Michele Fiorenza*

Il 9 giugno il Circolo dei Gaglianesi ha festeggiato il ventisettesimo Anniversario dalla fondazione. I Gaglianesi sparsi nelle regioni del nord si sono riuniti a Cassina de' Pecchi per vedersi, fraternizzare, pranzare insieme e, per sentirsi uniti, vicini alla loro Rocca del loro paese di origine. Anche quest'anno l'aspettativa non è stata delusa, è stata una vera festa all'insegna della Cultura e con la gioia rivedersi! È



stato un momento di grande festa, un clima di familiarità, a cui nessuno vuole mancare. Ha asserito Michele Fiorenza, presidente del Sodalizio dei Gaglianesi: "L'appartenenza alla comunità di Gagliano ci inorgogliesce e ci sprona ad andare avanti." Ha elogiato il Consiglio Direttivo, mettendo in risalto la comunione di intenti e la grande solidarietà. La manifestazione è stata coordinata dalla *(sempre in forma)* segretaria Nunziatina Cocuzza. Durante la manifestazione è stato ricordato il Prof. Calogero Brancatelli, nato a Gagliano e deceduto nel 1979. La professoressa Grazia Vicino ne ha ricordato la vita spesa per una giusta scuola e ha letto poesie che ne rievocano la figura. L'incontro è stato caratterizzato dalla presenza significativa delle Associazioni che compongono la F.A.Si. Presente Mario Ridolfo, della "Famiglia Agirina" e Coordinatore della F.A.Si. Nel suo intervento ha elogiato le attività del Circolo dei Gaglianesi e la presenza costante del suo presidente nelle attività della Federazione. Ridolfo e il Comitato Esecutivo della F.A.Si. hanno omaggiato il Presidente Fiorenza con un libro sulla mostra di Carlo Carrà a Milano. Sono intervenuti di seguito il poeta e scrittore Pippo Puma, presidente dell'Associazione "Casa Giara", il Presidente Salvatore Amico dell'Associazione "Amici della Sicilia" di Pioltello, Vito Patti, presidente del Circolo Culturale il Mandorlo di Limbiate, Davide Geraci degli Amici dello Stretto. Nicola Lombardo ha portato i saluti e l'adesione dell'Associazione dei Militellesi di Grumello del Monte BG, presenti Enzo Falzone del Comitato Venerdi Santo di Pioltello e il Dott. Giuseppe Bellantoni



Il Direttivo del Circolo dei gaglianesi

dell'Associazione "Nuove Prospettive" di Pioltello. Santino Epasto e Francesco Romano si sono esibiti in una personale performance, recitando poesie e opere dei rispettivi repertori. Messaggi ufficiali sono arrivati dal Sindaco di Gagliano Salvatore Zappulla, che ha comunicato la vicinanza di tutta la Città. L'Arciprete della Cattedrale di San Cataldo, Don Antonio Ruggero, con un messaggio molto pregnante, ha espresso la sua vicinanza ai Gaglianesi del Nord Italia. Circa centocinquanta i partecipanti alla manifestazione. Una giornata di festa e di ricordi. **I Gaglianesi della Lombardia mantengono costantemente la cultura e i sapori della propria terra d'origine e dal 1992 ne mantengono fortemente i ricordi, le tradizioni e l'amicizia.**

IL CASTELLO E' PROVVISORIAMENTE PUBBLICATO ON LINE ALL'INDIRIZZO
www.famigliagirinamilano.it
per comunicare con noi
e-mail: famigliagirinami@tiscali.it
se siete interessati a ricevere il Castello comunicateci il vostro indirizzo e-mail

Per informazioni rivolgetevi a:

- **Ass. FAMIGLIA AGIRINA** c/o Mario Ridolfo
Via M. Lutero, 3 20126 Milano tel. 02-39445898
- **GAETANO CAPUANO** Via Pier Della Francesca, 74
20154 Milano tel. 02-3494830.
- **NINO ROSALIA**, Via Picco, 7
24060-Adrara S. Rocco (Bg) tel/fax 035-933047

COMITATO DI REDAZIONE

Mario Ridolfo, Nino Rosalia, Pietrangelo Buttafuoco, Gaetano Capuano, Nicola Lombardo, Michele Fiorenza

PER CONTRIBUTI E QUOTE SOCIALI

c.c. bancario: n° 1000/00124563

intestato a:

Associazione Famiglia Agirina

BANCA PROSSIMA

Filiale 05000 - Piazza Paolo Ferrari, 10

20121 Milano

IBAN: IT11 C033 5901 6001 0000 0124 563

BIC: BCITITMX

Specificare la causale del versamento:

QUOTA SOCIALE (riferita all'anno di versamento)

CONTRIBUTO PER "IL CASTELLO"

-CONTRIBUTO PER ASSOC. "FAMIGLIA AGIRINA"

- CONTRIBUTO PER IL FONDO DI SOLIDARIETA'



F.A.Si.



Il Comitato di Coordinamento nell'Assemblea del 15 Giugno 2019 ha nominato il Presidente del Circolo dei Gaglianesi
MICHELE FIORENZA
Vice Coordinatore delle Associazioni Siciliane in Lombardia



COMMEMORAZIONE DELL'ANNIVERSARIO DEI CONIUGI VALENTI

Cronaca, commossa partecipazione, ricordi e tanto senso di gratitudine. di N. R.

In una giornata piena di sole e commossa partecipazione è stato celebrato a Garbagnate Mil.se l'Anniversario di Angelo e Angela Valenti, siciliani illustri che hanno lasciato il segno nel mondo della Cultura, della Solidarietà e della pace tra i popoli. Alle 10 di domenica 16 giugno, sotto un sole cocente, **chi si ricorda dei coniugi Valenti era presente!** Sono stati deposti omaggi floreali dalla Famiglia Agirina, dal Comune di Garbagnate e di Agira. Sono intervenuti il Sindaco della Città di Garbagnate Mil.se Dott. Davide Barletta, il Dott. Gianfranco Bazzoni del Mario Negri di Milano, in rappresentanza del Prof. Silvio Garattini e della Fondazione Valenti. Erano presenti le rappresentanze delle Associazioni Siciliane in Lombardia (F.A.Si.) con i loro soci e i loro presidenti. Il discorso commemorativo è stato fatto dal Presidente della Famiglia Agirina. **Il Sindaco di Garbagnate Mil.se Davide Barletta** ha portato i saluti dell'Amministrazione Comunale della Città e ha ricordato i Valenti come segue:



"Aggiungo i ringraziamenti per una famiglia che ha fatto tantissimo per Garbagnate Mil.se e non solo. Prima il Presidente diceva che è la prima volta che un Sindaco partecipa a questa manifestazione, mi sembra strano per un semplice motivo: i coniugi Valenti hanno fatto tantissimo per la Storia dell'Italia e per quella della mia Città! Ridolfo parlava di quando le necessità pubbliche si incontrano con l'impegno del privato o meglio tra l'Ente pubblico e privato. Io direi qualcosa in più: all'epoca i Valenti sono stati dei pionieri: hanno fatto delle cose importanti che avrebbe dovuto fare lo Stato e che non era in grado di fare. Non voglio entrare nelle polemiche tra Fondazione Valenti e Associazione, però, poiché io mi occupo di pubblico, ritengo che un Presidente non può affermare che una Fondazione non è redditizia. La Fondazione, in quanto tale, non deve fare "cassetta", ma deve trovare sponsorizzazioni, fondi nazionali ed europei per portare avanti il messaggio dei Valenti. Noi dobbiamo essere sinceri. Come Amministrazione siamo rimasti indietro nei confronti dei coniugi Valenti. Io, quando sono arrivato (due anni fa), incontrando il Presidente Ridolfo, che mi ha parlato del degrado della tomba dei Valenti, sono venuto a visitarla e a costatare di persona. Il Comune di Garbagnate Mil.se, nell'arco degli anni non aveva svolto il suo compito, cioè la manutenzione del Famedio Valenti. Immediatamente, per il giusto riconoscimento ai coniugi Valenti l'ho fatta sistemare, assicurandone la giusta manutenzione e pulizia. La mia presenza, oggi, vuole dimostrare l'affetto e la riconoscenza della Città di Garbagnate Mil.se ad Angelo e Angela Valenti, un grazie alla Famiglia Agirina che tiene vivo il pensiero e il ricordo dei Valenti e a tutti voi presenti assieme a me ad onorare queste due splendide figure". Sono arrivati messaggi di vicinanza e adesione dal Presiden-

te della Regione Lombardia, Attilio Fontana, dal Presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci, dal Sindaco della Città di Milano Giuseppe Sala, dal Sindaco di Agira Maria Greco e da Adelina Manno, presidente della Comunità A.G.I.R.A. di Sydney. Il rappresentante della Fondazione Valenti, dell'Istituto Mario Negri, **Dott. Gianfranco Bazzoni**, ha espresso la gratitudine delle istituzioni che aveva l'onore di rappresentare. Ha ricordato come il generoso contributo dei coniugi Valenti sia ancora vivo nello spirito, dopo tanti anni, ed in particolare nella dedizione e nel lavoro quotidiano di quanti ancora operano nell'Istituto Negri. *"... questo impegno, inoltre, si rinnova mediante nuove generazioni di giovani ricercatori che continuano ancor oggi a giungere nell'istituto. In questo modo, il generoso sostegno dei coniugi Valenti e di tutti i benefattori non ha smesso di produrre frutti. Il poeta Orazio diceva che, con le sue poesie, aveva eretto a sé stesso un monumento più duraturo del bronzo "Exegi monumentum aere perennius" "Allo stesso modo, considerando lo spirito ancora vivo di tante generazioni di ricercatori che operano nel Mario Negri, anche i nostri cari benefattori, come i coniugi Valenti, possono legittimamente dire, come il grande poeta romano, di aver lasciato un'eredità che è destinata a durare negli anni ..."*

Il Sindaco di Agira On.le Maria Greco ha fatto pervenire una lettera di adesione. Ne pubblichiamo uno stralcio: *"Carissimo Mario, nell'impossibilità di potere essere con voi in questa giornata molto importante sono qui a scriverti per scusarmi della mia assenza, lascio a te il compito di rappresentarmi, unitamente alla Città di Agira, ed esprimere il nostro ricordo e apprezzamento alla loro Opera meritevole ed essenziale nei confronti di Agira. La memoria di Angelo Valenti che voi ricordate ogni anno con diverse iniziative ed oggi con il loro Anniversario, rappresenta la giusta riconoscenza che merita un uomo di così grande statura. La sua opera di sostegno a favore dell'intera cittadinanza agirina e il suo impegno costante verso la comunità lo fa entrare a tutti gli effetti nei cuori di tutti noi. Come Avvocato, mi piace ricordare l'opera di Angelo*



Valenti e della sua Signora attraverso la loro fondazione nel beneficiare negli anni che partono dal lontano 1957 per il sostegno scolastico a giovanissimi di Agira tra i meno ambienti e tra questi beneficiati ci sono anch'io. Con il loro contributo finanziario hanno permesso alla sottoscritta di laurearsi e diventare membro di quei loro figli rappresentati oggi dalla Famiglia Agirina di cui mi onoro essere socia di diritto. Ribadisco il mio dispiacere per non essere con voi, ringrazio la Famiglia Agirina che riesce sempre a tenere alto il ricordo dei Valenti, trasmetti i miei più cordiali saluti a tutti i presenti, sicura che ci saranno in futuro possibilità di incontro e collaborazione"

La messa solenne di suffragio, nella Basilica di Garbagnate è stata celebrata dal Parroco don Claudio Galimberti, che ha ringraziato i coniugi Valenti per la loro bontà d'animo verso molti giovani garbagnatesi e milanesi. Tra l'altro ha detto: *"la porta di queste due figure è stata sempre aperta e spalancata per accogliere chi ne aveva bisogno e in Garbagnate tanti li ricordano ancora"*. Infine ha ringraziato la Famiglia Agirina che tutti gli anni li ricorda e fa rivivere la loro memoria. Un rinfresco offerto dagli amici del Circolo Culturale Siciliano di Garbagnate ha concluso la manifestazione.



**“AI LIBERI E FORTI”
Omaggio a Don Luigi Sturzo
a cent'anni dal famoso appello del
18 gennaio 1919**

Il 18 gennaio 1919 è stato un momento molto importante nella storia del nostro Paese, un punto di svolta significativo e lungimirante: ha segnato ufficialmente la fine del non expedit e ha permesso per la prima volta l'impegno diretto dei cattolici nella politica nazionale. Artefice di questo passaggio fu un cinquantenne prete siciliano, don Luigi Sturzo. Nato nel 1871 a Caltagirone CT, Sturzo divenne figura importante nell'Azione cattolica nazionale durante la I guerra mondiale, giungendo a ricoprire incarichi importanti all'interno di essa. Grazie a tali incarichi ed anche alle nuove aperture di papa Benedetto XV e al clima cambiato all'interno del tessuto ecclesiale, Sturzo poté fondare nel gennaio del 1919 insieme ad altri amici il Partito Popolare Italiano (PPI). Con il famoso appello «Ai liberi e forti», questo gruppo di amici presentò all'Italia intera il programma del nuovo partito: integrità della famiglia, libertà di insegnamento in ogni grado, diffusione dell'istruzione professionale, riconoscimento giuridico e libertà dell'organizzazione di classe nell'unità sindacale, legislazione sociale nazionale e internazionale che garantisca il pieno diritto al lavoro e ne regolasse i tempi e le modalità, riforma tributaria generale e locale, voto femminile, una Società delle nazioni che provvedesse a mantenere la pace fra i popoli e disarmo universale. Un programma articolato e molto ampio, innovatore e

per nulla conservatore, in sintonia con i bisogni e le aspettative degli italiani di allora, lungimirante e profetico. Il PPI nacque fin da subito come un partito aconfessionale e autonomo di credenti; a cent'anni di distanza da quell'appello, trascorso del tempo dalla fine del partito di ispirazione cristiana del nostro Paese, possiamo vedere come l'originalità del popolarismo sturziano sia consistita nell'aver armonizzato fra loro l'ispirazione religiosa, la concezione organica della società responsabile, sussidiaria e autonoma dei cittadini e dei corpi intermedi e un riformismo coraggioso (animato dalla solidarietà e dall'uguaglianza, in alternativa ad una cultura liberale troppo individualista). Don Sturzo è stato il primo a parlare di Stati Uniti d'Europa. Era un uomo di grande profondità, di grandi vedute. Aveva questa capacità straordinaria di riuscire a comprendere la concomitanza, la concatenazione degli eventi e le conseguenze che avrebbero provocato, soprattutto dell'economia che, in quel tempo aveva un passo diverso, più veloce del sistema politico. Per Don Sturzo l'economia avrebbe rapidamente varcato e superato i confini nazionali e costituito il presupposto per un allargamento delle identità culturali e politiche. Sapeva benissimo che l'economia da sola non bastava per dare le risposte alle necessità degli uomini senza la cultura e la politica, ma sapeva che era lo straordinario motore che avrebbe anticipato le conseguenze. Quello che è stato fatto recentemente, con l'introduzione della moneta unica, di fatto è stato anticipato da don Sturzo.

(da in dialogo Azione Cattolica ambrosiana)



Veduta della Città di Caltagirone



**Gli “Amici dello Stretto”
sicurezza e prevenzione
del tessuto sociale**

Venerdì 3 maggio a Cinisello Balsamo nello splendido scenario della Villa Ghirlanda, il Circolo Culturale “Amici dello Stretto” ha organizzato una manifestazione pubblica dal titolo **Security o Safety?- (Sicurezza o Incolumità?)**. La manifestazione è stata patrocinata dal Consiglio Regionale della Lombardia, dalla F.A.Si. e dal Comune di Cinisello Balsamo. Gli Amici dello Stretto con questa manifestazione hanno voluto mettere in primo piano la questione della sicurezza nei suoi vari campi



Il tavolo dei relatori

e “in particolare quella del 3 maggio - ha affermato il **Presidente Davide Geraci** - si è prefissata come obiettivo primario i vari sistemi per raggiungere un grado di sicurezza accettabile in tutti i campi: le attività lavorative, la vita domestica, gli hobby, il gioco e lo sport. Praticamente per ogni settore della vita quotidiana moderna di ogni giorno” Si è discusso anche della sicurezza nazionale e internazionale, dalla difesa dal terrorismo alle grandi catastrofi (terremoti, maremoti, uragani ecc.) e le assistenze alle popolazioni colpite. Sono state evidenziate il servizio dei Vigili del Fuoco, corpo fondamentale di Protezione Civile della loro dislocazione e dei loro interventi attraverso le direzioni territoriali dipendenti dal Ministero dell'Interno. Gli oratori che hanno discusso di una materia così complessa e complicata sono stati di grande spessore nazionale e internazionale. La prolusione alla serata è stata tenuta dal Vice Presidente degli Amici dello Stretto **Dott. Filippo Lavore**.

Ha parlato di giustizia il Sostituto Procuratore della Repubblica del Tribunale di Monza, **Dott. Salvatore Bellomo, nato a Villarosa EN**. Si è occupato di operazioni come: Infinito - Sunrice-Clean-City-Sesto Pulita. E' impegnato nella lotta alle organizzazioni criminali nel territorio lombardo.

Il Dott. Paolo Quercia, Direttore del CE-NASS, analista politico di Relazioni Internazionali e Sicurezza e ricercatore nel settore della Politica Estera, collabora con il Centro Alti Studi per la Difesa per il Centro Militare, per l'Europa Sud Orientale e balcanica.

continua a pg 5)



SAN FILIPPO D'AGIRA.

I risultati della Commissione che ha valutato il fenomeno della sua "sudorazione"

A porre fine alla questione della sudorazione del nostro santo protettore San Filippo "u niuru" o come lo chiamo io "San Filippo del popolo", che da mesi ci ha tenuti tutti in apprensione, è stato lo stesso Vescovo, Mons. Salvatore Muratore (nella foto) con una lettera inviata ai fedeli di tutta la Diocesi di Nicosia. «Dopo avere analizzato accuratamente il fenomeno – scrive il vescovo – alla luce dei risultati delle investigazioni scientifiche che hanno escluso inequivocabilmente lacrimazioni e sudorazioni, dopo avere consultato la Congregazione per la



Dottrina della fede, avvalendomi delle facoltà concesse dallo stesso dicastero, il 25 marzo ho dichiarato che il fenomeno non risulta soprannaturale». Non si tratterebbe, dunque, di sudorazione o lacrimazione. Sarebbe, invece, un semplice fenomeno legato alla **capacità dei legni antichi** di assorbire acqua dall'ambiente e poi rilasciarla quando raggiungono la saturazione. Adesso il vescovo ha disposto che il busto del nostro Santo venga nuovamente collocato in sacrestia. Ma vediamo le tappe che hanno portato

Mons. Muratore a diramare la comunicazione: **Il 22 settembre 2018** il Vescovo della Diocesi di Nicosia invia don Alessandro Magno e don Nicola Ilardo all'Abbazia di Agira per raccogliere le testimonianze di quanti avevano assistito al fenomeno della "sudorazione" e fare un'indagine visiva della statua del Santo. Con loro anche un gruppo di restauratori che hanno affermato che la statua non presentava nessuna manomissione. Gli stessi restauratori concludevano la loro ispezione affermando che sarebbero state utili "ulteriori indagini approfondite di campione di liquido prelevato durante la **sudorazione**". Si è prelevato così il liquido che è stato fatto analizzare dai laboratori dell'Arma dei Carabinieri, che disponevano della necessaria attrezzatura scientifica. Analogamente è stata costituita una commissione formata da: don Alessandro Magno, vicario episcopale per il clero, don Nicola Ilardo, vicario foraneo, dal Dott. Salvatore Pettinato, fisico, dal Dott. Filippo Ensabella e dal Sig. Filippo Palazzolo parrochiani. Questa Commissione ha valutato i vari momenti dell'indagine per poi riferire, con un verbale, al Vescovo Muratore. L'altra Commissione, quella scientifica, dell'Arma dei Carabinieri ha tratto delle valutazioni dei componenti inorganici che hanno evidenziato tracce di solfato di calcio (gesso). Quelle delle componenti organiche hanno messo in evidenza molte tipologie di acidi grassi e composti della raffinazione di olii vegetali, presenza di sostanza insetticida (anti tarma) e tracce di materiale genetico. **Sono emersi la totale assenza dei tipici sali di sodio e potassio, sostanze che potevano essere riconducibili a lacrime o a sudore.**

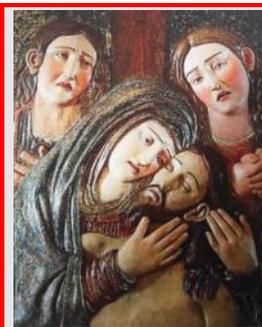
I tanti composti organici rilevati sono dovuti a olii raffinati di origine vegetale, utilizzazione tipica per il



per il trattamento del legno. Le sostanze riconducibili al processo di invecchiamento portano a non escludere che tale materiale potesse essere preesistente e non si può escludere a priori che la statua sia stata cosparsa da sostanze protettive che, successivamente, abbiano cambiato lo stato da solido a liquido.

Su richiesta della Congregazione della Dottrina della Fede è stata fatta una relazione, che ha preso atto dei risultati scientifici, che fuggano ogni dubbio sull'autenticità della sudorazione della statua di San Filippo.

da inDIALOGO della Diocesi di Nicosia del 7 aprile 2019



È in libreria il nuovo libro di poesie del nostro poeta Giuseppe Puma dal titolo "Amato per Amore", edito da 'Ancora. È composto da 128 pagine e contiene 133 poesie divise in cinque sezioni. La prefazione è di Mons. Franco Buzzi, già Prefetto della Veneranda Biblioteca Ambrosiana, che ha definito Pippo Puma il "poeta dei misteri cristiani". La postfazione è del teologo Paolo Curtaz. In copertina

un'opera di grande valore artistico dal titolo "Pietà con San Giovanni e la Maddalena", realizzata nel XVI secolo, concessa dalla Direzione del Museo Diocesano di Monreale.



Il presidente Davide Geraci

dalla pg 4 "Amici dell Stretto"

Il Dott. Paolo Salvatori fa parte dell'Amministrazione dello Stato nel Settore Commercio Internazionale. Impegnato nel contrasto a minacce particolarmente insidiose contro il traffico di tecnologie sensibili come la proliferazione di armi di distruzione

di massa e terrorismo. Le conclusioni della manifestazione sono state affidate a **S.E. il Procuratore Generale della Repubblica Italiana di Brescia Pier Luigi Maria Dell'Osso**. Presenti in sala per il Comune di Cinisello il Sindaco **Giacomo Ghilardi** e l'Assessore alla Sicurezza **Giuseppe Berlino**. Presente l'Assessore alla Sicurezza della Regione Lombardia, **Riccardo De Corato**. Tante personalità dell'Arma dei Carabinieri, del Corpo della Guardia di Finanza e della Polizia Locale di Cinisello. Per la F.A.Si erano presenti il **Coordinatore Ridolfo e Michele Fiorenza**. Sono state consegnate targhe di riconoscimento ai relatori e alle personalità presenti e anche alla F.A.Si. Un gran rinfresco finale, una mega torta e un brindisi all'Associazione Amici dello Stretto si è conclusa la manifestazione.



SEMINARIO DELLA FEDERAZIONE ASSOCIAZIONI SARDE IN ITALIA

Il 25 maggio scorso, su invito della **Federazione Associazioni sarde in Italia (F.A.S.I.)**, la nostra Federazione ha partecipato al **“Seminario Autunno in Barbagia”**. L'incontro è stato tenuto a Milano, nella sala Colucci del Palazzo Castiglioni in Corso Venezia 47. Hanno partecipato al Seminario, il Coordinatore Mario Ridolfo, Michele Fiorenza e Nicola Lombardo. Il Seminario è stato promosso dall'Assessorato al Lavoro della Regione Sardegna, con l'ASPEM, l'Azienda Speciale della Camera di Commercio di Nuoro. “Autunno in Barbagia” è una rassegna che comprende 32 manifestazioni e che coinvolge i Comuni interni della Sardegna, in particolare la Barbagia e si svolge da settembre a fine dicembre. Ogni comune interessato organizza una



manifestazione di due giorni, sabato e domenica, dove si mettono in mostra quanto di meglio dal punto di vista culturale, dell'artigianato, del folklore, dell'enogastronomia, dei beni ambientali che il territorio possiede. Si terranno 4 seminari nazionali: Nord Ovest, Torino; Lombardia, Milano; Nord Est, Padova; Centro Sud, Firenze; a cui parteciperanno i rappresentanti dei Circoli Sardi di tutto il territorio. Il seminario di Milano è stato aperto dal Dott. Agostino Cicalò, della Camera di Commercio di Nuoro. Sono state illustrate le caratteristiche della rassegna, con numeri e potenzialità dal punto di vista turistico. Sono seguiti gli interventi di Tonino Mulas del Circolo dei sardi di Milano, dalla Coordinatrice della FASI (Federazione Associazioni Sarde in Italia) **Serafina Mascia**, (nella foto a dx). Sono intervenuti Pietro Segalini, presidente UNIPLI, Pro Loco della Lombardia e il sottoscritto, Coordinatore della



Incontro tra la Coordinatrice Mascia e il Coordinatore Ridolfo

F.A.Si. in Lombardia che ha spiegato in sintesi come siamo nati e cosa ci proponiamo di fare. Ci siamo incontrati con la Coordinatrice Mascia, ripromettendoci un incontro a breve termine. La FASI si è detta subito disponibile a farci usufruire loro agevolazioni e della loro agenzia viaggio. Al termine è stato offerto agli intervenuti un pranzo tipico sardo. Cosa dire di più:

È stata una bella esperienza dove abbiamo evidenziato e registrato sensibili squilibri tra la nostra Federazione e quella dei sardi!

L'evidenza e la differenza più marcata e che risalta più che mai può essere questa:

La Regione Sardegna non si è mai scordata dei suoi figli emigrati, anzi in tutti i modi li sostiene e li appoggia!

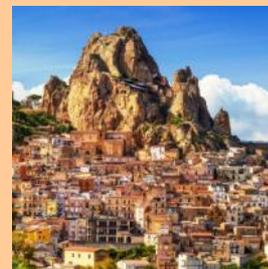
La nostra Regione Siciliana a che punto è con le promesse fatte da sempre agli emigrati? **A voi un giudizio e una riflessione!!!**



Silvio Fiorello, l'imprenditoria e la bellezza che può unire l'Italia

Silvio Fiorello è un imprenditore siciliano che produce accessori e cravatte da uomo con la seta di Como, la storica zona di tessitura italiana del prezioso filato. Le sue produzioni di cravatte e filati tipici si rifanno alle ceramiche siciliane, con un'inedita trasposizione in seta dei disegni tipici delle ceramiche siciliane. **“Per essere elegante bisogna prestare attenzione all'accessorio, perché l'equilibrio complessivo del look dipende proprio da quello”**. Lo dice lo stesso Silvio Fiorello che è genuinamente interessato all'esaltazione del gusto dei clienti. Il signor Fiorello a Gagliano Castelferrato, in provincia di Enna, 30 anni fa apriva il cravattificio che porta il suo nome. Era un sociologo affermato, il protagonista di una storia imprenditoriale di successo: **si è messo in proprio e ha assecondato la sua passione per lo stile. Un orgoglio**

dell'artigianato della nostra bell'Italia. Nasce a Gagliano nel 1943, frequenta l'Università di Catania nella Facoltà di Giurisprudenza, ma interrompe gli studi per il Servizio di Leva. Nel 1976 a Roma si laurea in Sociologia. Fin da giovane Silvio Fiorello coltivava l'Arte della moda e dello stile e nel 1986 decide di aprire il **“Cravattificio Fiorello”** realizzando il suo sogno. Aprire un'azienda in un Paese siciliano così piccolo (Gagliano C.to) è stato il simbolo che il Dott. Fiorello attribuiva alla sua “gaglianesità” e dava, nello stesso tempo un segnale forte e preciso contro l'emigrazione siciliana e italiana. Il Cravattificio Fiorello, ha iniziato creando modelli esclusivi con disegni unici, attirando l'attenzione dei migliori acquirenti e delle grandi firme mondiali. Oggi l'azienda del Sig. Fiorello lavora e produce per migliorare i suoi prodotti e contribuisce a tenere alto il nome della nostra Sicilia e dell'Italia nel Mondo.





**L'ITALIA GLOBALE PER UN PAESE MIGLIORE. IL GENIO ITALIANO NEL MONDO.
MOBILITÀ E SOLIDARIETÀ'**

A Milano il 10 maggio scorso, su iniziativa del Comitato 11 Ottobre "D'iniziativa per gli italiani nel Mondo" in Regione Lombardia, via Fabio Filzi, 22 - Palazzo Pirelli, Sala del Gonfalone si è svolto un workshop organizzato da Daniele Marconcini, presidente dei Mantovani nel Mondo, associazione federata alla F.A.Si. Nel programma articolato e molto interessante, sono intervenuti personaggi del Mondo dell'emigrazione nel Mondo, Istituzioni e associazioni. La manifestazione è stata suddivisa in diverse sessioni. Per primo è intervenuto **Carlo Borghetti**, Vice Presidente del Consiglio Regionale della Lombardia, che ha portato i saluti istituzionali (foto a sx).



Regio

Nella prima sessione "Per un'Italia globale", moderata da **Aldo Aledda** sono intervenuti:

PIERO BASSETTI, ex presidente della Regione Lombardia che ha trattato il tema: "Gli italici. Una risorsa per l'Italia";

RICCARDO GIUMELLI, Università di Verona con il tema: **Post-made in Italy**;

STEFANO TRALDI con: I discendenti degli italiani emigrati all'estero. Il problema della cittadinanza;

LUCA FACCIN: Gli strumenti per l'ottenimento della cittadinanza italiana;

BENIAMINO COCCIA (Univ. Pio V): Europa dei talenti, che ha presentato anche un libro edito da Idos;

GIOVANNI M. DE VITA, Ministero Affari Esteri: Il sostegno agli italiani nel mondo attraverso l'associazionismo.

Le conclusioni della prima sessione sono state affidate a **FABIO PORTA**, già presidente del Comitato parlamentare degli Italiani nel Mondo.

Seconda sessione: dibattito e approfondimento su: "Le esperienze e il ruolo dell'associazionismo" presentato e moderato dal nostro **Daniele Marconcini**, Presidente Associazione Mantovani nel Mondo.

Sono intervenuti con relazioni proprie:

NINO STIVALA, Presidente Gente Camuna;



CARLO PERSONEMI e **MAURO ROTA**, rispettivamente Presidente e Direttore di Ente Bergamaschi nel Mondo;

MAURIZIO TOMASI Associazione Trentini nel Mondo Onlus;

LUCILLA URBINA, Presidente Associazione Venezuelani in Lombardia;

MARIO RIDOLFO, Coordinatore F.A.Si. (Federazione delle Associazioni Siciliani in Lombardia), che ha portato i saluti della Federazione e ha relazionato sugli obiettivi della F.A.Si. e sulle manifestazioni in corso;

SERAFINA MASCIA, Presidente Federazione Associazioni dei Sardi in Italia (FASD);

GIUSEPPE SOMMARINO, Storico dell'Emigrazione, Calabria.

Giovani italiani all'Estero hanno dato la loro testimonianza:

Ciriaco Acampa, La cucina italiana nel mondo; **Giordano Locatelli** (Partner Sinergie e Ceo Sita srl); **Antonella Orefice** (artista); **Paola Alessandra Troili**;

Testimonianze straniere di: **Emerson Goya** (San Paolo - Brasile); **Nacha Piattin** (Cordoba - Argentina); **Matteo Cazzulani** (Cracovia - Polonia); **Sofia Muccio** (Giovani expat); **Stefano Elena**, direttore di Nord Est, quotidiano per la promozione all'estero del Triveneto; **Laura Brianza**, Giovani Rotary all'estero; **Giovanni Serrino** (Italo-brasiliani in Italia).

È seguito un dibattito e poi la conclusione dei lavori.

Presenti in sala i presidenti **Pippo Puma** e **Michele Fiorenza**.

L'evento è stato trasmesso in streaming sul sito del Consiglio regionale della Lombardia.

MR



QUARTO RADUNO ESTIVO DELLE ASSOCIAZIONI SICILIANE IN LOMBARDIA MODICA 10-11 AGOSTO 2019



PROGRAMMA

Sabato 10 Agosto ore 15,30

Accoglienza al Palazzo della Cultura – Sala Triberio;

Visita guidata alla Città di Modica;

Auditorium Pietro Floridia ore 21,00: *... e lucean le stelle ... Universo musicale siciliano con la soprano Maria Gabriella Ferroni, il tenore Giuseppe Veneziano della Scala di Milano accompagnati al pianoforte dal M° Prof. Sergio Carrubba*

Domenica 11 Agosto ore 9,30 Palazzo della Cultura, ore 9,30 convegno

MODICA PATRIMONIO MONDIALE DELL'UMANITA' I MONUMENTI E IL CASATO DE LEYVA

Saluti dell'Assessore alla Cultura della Città di Modica Maria Monisteri;
Introduzione e saluti del Coordinatore della F.A.Si. Mario Ridolfo

Saluti istituzionali

Sindaco di Modica, Ignazio Abbate;

Presidente della Regione Siciliana, Nello Musumeci;

Consiglio Regionale della Lombardia, Carmela Rozza;

Sindaco di Monza, Dario Allevi;

Assessore alla Cultura del Comune di Milano, Filippo del Corno;



il Casato de Leyva

Interventi di

Pietrangelo Buttafuoco, *giornalista e scrittore*;

Grazia Dormiente, *etnoantropologa*;

Fabrizio De Pasquale, *della Famiglia de Leyva*

Modera: Giuseppe (*Pippo*) Puma (Presidente Casa Giara - Marina di Modica - Milano)

con la collaborazione di:



con il patrocinio di:

con la partecipazione straordinaria del



Fondazione
**Teatro
Garibaldi
Modica**



Associazione
CASA GIARA
Marina di Modica
Milano



Regione Lombardia
IL CONSIGLIO



REGIONE SICILIANA